

dare un'anima alla città

Associazione Culturale - Seregno

RAGAZZI TUTTO BENE?

UN DIALOGO SUL DISAGIO ADOLESCENZIALE CON

DAVIDE MASSARO

Professore di psicologia dello sviluppo e dell'educazione
presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore
e

GIOVANNI MIGLIARESE

Direttore sanitario del reparto di psichiatria
della ASST Lomellina

Modera

DANIELE RIGAMONTI

Insegnante di Lettere
presso l'I.S.S. M.K. Gandhi di Besana



30 Maggio 2023

ore 20.45

Sala Monsignor Gandini
via XXIV Maggio 10 - Seregno

Con il patrocinio



Città di Seregno

Il disagio non è, in primo luogo, nulla di esasperato.

Doverosamente sono stati richiamati gli ultimi fatti di cronaca drammatici che catalizzano la nostra attenzione ma io direi che quello non è il disagio in senso stretto, è una sfaccettatura, una declinazione estrema di un malessere che in adolescenza possiamo vivere.

Il disagio invece è parte di un percorso bellissimo e faticosissimo che tutti quanti noi abbiamo vissuto e che i nostri adolescenti stanno vivendo a loro volta. E' proprio un elemento caratterizzante di un processo, di un percorso di vita che se non fosse in grado di manifestare e produrre delle difficoltà, delle criticità, probabilmente allo stesso modo non ci consentirebbe di vedere quanto di bello vi è all'interno di questo processo. A cosa serve il disagio? Serve a fare quella cosa che probabilmente iniziamo a fare nel momento in cui veniamo al mondo e che continuiamo a fare ostinatamente finché non smettiamo di vivere, cioè cercare un significato. Cercare un senso alle cose, alle persone, alle relazioni che ci stanno intorno.



Da psicologo descriverei il disagio un momento inevitabile, ma non per questo altamente critico, di un percorso di ricerca di significato che nell'adolescenza si acuisce, cresce di intensità perché sono molto intense le pressioni che gli adolescenti vivono. ...

Davide Massaro

Penso che l'adolescenza sia un periodo fantastico ed eccezionale perché parafrasando quello che diceva Fitzgerald "è un periodo caratterizzato da una pazzia chimica, una follia" e in queste due parole sostanzialmente e involontariamente perché non lo conosceva andava a colpire due aspetti molto strutturali, molto acuti.



Sostanzialmente l'adolescenza ha una caratteristica di straordinarietà (follia = non normalità). L'adolescenza ha una potenzialità trasformativa e creativa incredibile, pensate che Facebook è stato ideato da un giovane poco più che adolescente.

Questa potenzialità nasce da un qualcosa insito nella trasformazione biologica. Ci sono tantissimi studi che dimostrano come il cervello si trasformi in relazione con gli stimoli che riceve nel periodo adolescenziale con una capacità di adattamento e di identificazione del tutto specifica.

Sostanzialmente cosa fa? Viene cablato, termine un po' tecnico – viene organizzato in quanto fatto da connessioni elettriche in un modo che gli permetterà di funzionare e di strutturare le competenze del soggetto per tutto il resto della vita. Viene cablato con meccanismi che sono presenti anche in altri momenti della vita ma che in adolescenza sono particolarmente rilevanti. ...

Sul disagio adolescenziale c'è un dibattito che ha una storia molto lunga. La storia della psicoanalisi si differenzia in chi vede un periodo di crisi e chi vede un periodo di evoluzione e ci si focalizza sul fatto che qualsiasi periodo di forte cambiamento è un periodo che ci mette in difficoltà, conoscere tramite il cambiamento qualcosa che prima ci era sconosciuto. Un periodo che necessita di grande attenzione che forse è spesso minore di quella che noi siamo pronti a dare al periodo dell'infanzia.

Giovanni Migliarese